

tazione della mozione, per impedirmi la libera esplicazione del mio diritto di interpellante.

Quindi è bene, signor Presidente, poichè anch'ella è chiamato alla difesa del mio diritto, è bene che ella cortesemente richiami il Presidente del Consiglio al suo dovere, che è quello di rispondere a questa interpellanza, la quale appunto per avere un carattere specifico, radicalmente diverso dalle altre interpellanze, deve avere il trattamento che ella ha, e giustamente, fatto godere all'interpellanza dell'onorevole Mosca.

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, io, non ho che a risponderle quello che ho già detto in principio di seduta quando si trattava della interpellanza dell'onorevole Mosca. La prima interpellanza dell'onorevole Mosca non parlava di esoneri agricoli, ma di un argomento diverso da quello delle altre interpellanze. Quindi era giusto che il ministro dell'agricoltura rispondesse subito a quella interpellanza.

In seguito è venuto lo svolgimento delle altre interpellanze relative agli esoneri, tutte su un medesimo argomento, alle quali è quindi applicabile l'articolo 122 del regolamento, il quale dice: « Qualora la Camera lo consenta (e la Camera in questo caso ha consentito) le interpellanze relative a fatti od argomenti identici, o strettamente connessi, possono venire raggruppate e svolte contemporaneamente.

« Se il primo dei proponenti chiede di svolgere quella da esso presentata, è dato immediato avviso del giorno fissato per lo svolgimento ai proponenti delle altre con essa congiunte ».

Siccome tutte le interpellanze inserite nell'ordine del giorno trattano di un argomento identico non è logico che il Governo risponda ad un solo interpellante senza rispondere agli altri, i quali pure possono presentare sopra la questione dibattuta altre argomentazioni. Quindi mi pare che il Governo non possa dare ora alla sua interpellanza la risposta che ella desidera. Ad ogni modo si intende che il Governo è sempre padrone di rispondere.

MODIGLIANI. Veggo che il Presidente del Consiglio non ha voglia di rispondermi immediatamente, a quanto sembra.

Del resto accetto il suo suggerimento, e presento senz'altro la mozione con dieci firme.

PRESIDENTE. Sta bene!

Annunzio di interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni, presentate oggi.

LOERO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere quali provvedimenti intenda di far prendere nelle Borse riguardo ai titoli sui quali la speculazione più scandalosa turba in questi giorni l'andamento regolare delle ordinarie transazioni.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali misure intenda prendere perchè almeno il servizio ferroviario della linea Cagliari-Sassari-Golfo Aranci risponda alle più strette esigenze dei viaggiatori, della corrispondenza e delle merci.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda di adottare opportuni provvedimenti perchè perdurando il divieto dei viaggi di notte, i piroscafi sovvenzionati dallo Stato che fanno il servizio della costa occidentale della Sardegna, tocchino, come è stabilito dalle convenzioni, i porti di Alghero e Bosa.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè si concede l'aumento pel caro-viveri alle signorine addette agli uffici militari e non anche ai soldati esonerati dal rancio per ordine medico.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, a causa del sensibile e progressivo rincaro dei medicinali e dei generi alimentari, aumentare la retta che ora si corrisponde in lire 2.75 all'ospedale civile di Rossano, amministrato da quella Congregazione di carità, per la cura dei militari ivi ricoverati.

« Joele ».